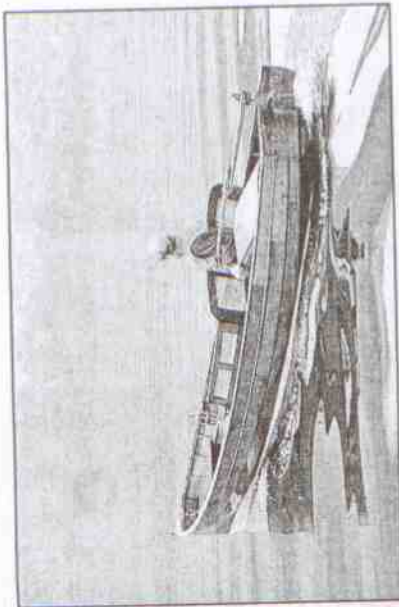


Giovedì
19 aprile 2007

le imprese del futuro

ICOMO
LA FABBRICA DELLE IDEE



COMO. Si chiamerà «Lancia» e sarà pronta per la fine dell'anno. È il futuro gioiello di Erio Mattieri, titolare del Cantiere navale «Mattieri» di Lezzeno. Un'imbarcazione da dodici metri, cabina, caratterizzata da un'inequivocabile marchio di fabbrica: la barca è elettrica, munita di motore a batteria e pannello foto-voltaici per l'eventuale utilizzo dell'energia solare. Silenziosa, non inquinante, veloce quasi come un battello, utilizzabile per il trasporto di turisti. Una barca che confonderà al cantiere l'arcano un primato mondiale.

«L'ho in mente, vedo già forme, colori e destinazione», Erio Mattieri, 54 anni, fondatore dell'Associazione nazionale maestri d'ascia, è prima di tutto un creativo, oltre ad avere una sensibilità e una manualità per la costruzione e il restauro delle barche in legno, scritta nel suo codice genetico. Il cantiere lariano è un'eredità paterna che si tramanda nei secoli, da cinque generazioni, e ha un'origine lontana, che porta la data dell'anno 1860. La principale attività del Cantiere di Lezzeno è la costruzione e il restauro di barche in legno dalle «Lazze» ai «Motoscafi Riva», per un mercato di lusso, di nicchia, che ha aperto alla famiglia Mattieri le porte di tutto il mondo. «Mio padre lavorava per i pescatori nelle costruzioni e riparazione di barche utilizzate per lavoro. Mi sono reso conto che il mercato era saturo e ci volevano idee nuove. La barca in legno è un prodotto pregiato. Dedicandomi a un settore preciso, il mio mercato si è affinato. I

Una «lancia» elettrica per solcare le onde

È l'ultima creazione in uscita dai cantieri «Mattieri» di Lezzeno
«Un sogno che va oltre la mia passione, una barca del futuro»



clienti sono soprattutto stranieri, americani, inglesi, francesi e tedeschi». E così tra i nomi spuntano Onassis e Bill Gates. «Il lago di Como sta vivendo un momento magico e tanti stranieri che cercano ville in acquisto, mi commissionano barche di prestigio». Ma Erio Mattieri, che della sua terra ha ereditato la calma e la praticità, ha sogni che vanno oltre la passione per il proprio lavoro e insistono alla

innovazione tecnologica, che va nella direzione della silenziosità e tutela dell'ambiente. «La barca elettrica non inquinava, non fa rumore e non fa onde - spiega il titolare del Cantiere -». Avrà tre possibilità d'uso. Con motore a propulsione elettrica, con i pannelli solari applicati sulla cabina e con un generatore tutto automatico. Potrà trasportare venticinque persone e avrà un'autonomia, con le sole batterie, di oltre centocinquanta chilometri. Immagino già gli interni. Una barca di lusso per il trasporto di turisti, magari a Venezia, ad Amsterdam, ma anche alla Cinque Terre, perché può navigare su fiumi, laghi, canali e anche sul mare». Il costo? Uguale a quella di una barca a motore termico, con innumerevoli vantaggi in più per l'ambiente. Il lavoro di questi mesi consiste nel portare a termine i calcoli definitivi e grovare lo scafo. «Ma la struttura - garantisce Mattieri - è estremamente flessibile e una volta impostato il modello base si potranno apportare parecchie modifiche e correzioni in base alle richieste dei committenti».

Insomma «l'Archimede» - come lo chiamano i vicini - lariano ha una bella invenzione nel cassetto e lui ne è proprio convinto: «È una barca che avrà mercato». E con l'entusiasmo e la passione per il proprio lavoro, Erio e Paola Mattieri stanno guidando l'Europa per sensibilizzare gli addetti ai lavori alla validità della loro iniziativa, partecipando a fiere di settore da Montecatini a Friedrichshafen, a St. Tropez, a Parigi. «I nostri concorrenti stranieri», conclude con ottimismo Paolo - «Ma noi ci crediamo, e con questa idea abbiamo conosciuto un nuovo mondo che ha saputo apprezzarci». Due cuori e una barca, purché di prestigio e rigorosamente elettrica.

Sara Della Torre

Giovani Industriali È Stefano Pollani il nuovo leader



Luciano Tettamanzi

Nuovo guida per il gruppo dei Giovani Industriali di Como. Nella riunione dell'assemblea di ieri i Giovani dell'Unione Industriali di via Raimondi ha eletto presidente per il biennio 2007-09 Stefano Pollani.

Pollani, 32 anni, della Enrico Locati & C. Snc, già vicepresidente nello scorso biennio, succede a Simone Tettamanzi al termine del suo secondo ed ultimo mandato alla guida del Gruppo.

Sempre nell'assemblea di ieri è stato nominato anche il gruppo di persone con il cui neopresidente lavorerà nel prossimo due anni. Il neopresidente sarà infatti affiancato nel suo lavoro da un consiglio direttivo composto da 11 persone: Luca Bozone della Taff spa, Luca Castiglioni della Castiglioni spa, Claudio Ari, Alessandro Meroni della Marini spa, Massimiliano Quintavalle della La Valle spa, Alessandro Rampoldi della Alcom spa, Raffaele Roda della Trafilerie San Paolo spa, Guido Santi della Fessura Luigi Santini spa, Andrea Tagliabue della Tabu spa, Daniele Valsecchi della Orsucci spa e Serena Zantrini della Zatscarton spa.